

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 296
approvata il 24 ottobre 2011

DETERMINAZIONE: VARIANTE PARZIALE N. 256 AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI TORINO "IMMOBILI SITI IN C.SO QUINTINO SELLA N. 56, ANGOLO P.ZZA HERMADA" - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Premesso che:

la Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata – Direzione Urbanistica, ha predisposto il progetto di Variante parziale, formata ai sensi dell'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., riguardante l'area ricompresa nella Circostrizione Amministrativa VIII (San Salvario, Cavoretto e Borgo Po), adiacente al corso Quintino Sella, piazza Hermada e via Luisa del Carretto ed attualmente occupata da tre edifici destinati dal PRG a “Servizi pubblici zonali di tipo “t” – Aree per attrezzature ed impianti tecnologici”, la proposta di variante ne prevede la trasformazione a destinazione d'uso “MISTO M1 – Isolati misti prevalentemente residenziali”.

La Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. «“Norme in materia ambientale”. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi», all' Allegato II, punto “Ambito di applicazione”, prescrive che sono, di norma, esclusi dal processo di valutazione ambientale gli Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC che non prevedano progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto. Si è proceduto pertanto alla fase di verifica preventiva di assoggettabilità alle fasi di valutazione della procedura V.A.S., secondo la procedura dettata dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con nota, prot. n. 6815 del 13 giugno 2011, di questo Settore, è stata inviata all'Organo Tecnico Comunale V.I.A., all'ARPA, alla Provincia di Torino Servizio V.I.A e all'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio la relazione di verifica l' assoggettabilità alle fasi di valutazione della procedura di V.A.S.

L'A.S.L. TORINO 1, Servizio Igiene del Territorio, con nota prot. n. 68335 del 6 luglio 2011(prot. Divisione Ambiente n. 8097 dell' 11 luglio 2011), si è riservato di esprimere il proprio parere di competenza, al momento in cui sarà disponibile la documentazione relativa ai singoli insediamenti.

La Provincia di Torino, Servizio V.I.A., con nota prot. 602855/LB6 del 12 luglio 2011 (prot. Divisione Ambiente n. 8282 del 14 luglio 2011) ha espresso il proprio parere di non assoggettabilità del progetto di variante alle successive fasi di valutazione della procedura di V.A.S. ed ha nel contempo manifestato le seguenti osservazioni:

In relazione alla Variante in oggetto, considerato che:

- *la Provincia partecipa alla procedura di VAS, quale soggetto esclusivamente consultivo con competenze ambientali, secondo la DGR 12-8931 del 09/06/2008 “D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi”;*
- *eventuali osservazioni e/o valutazioni in merito alla compatibilità con il PTC saranno oggetto di successivo provvedimento del Servizio Urbanistica di questa Provincia.*

Si ritiene che la Variante in oggetto non produca effetti significativi sull’ambiente e pertanto non debba essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si reputa, tuttavia, opportuno evidenziare in questa sede che nelle successive fasi (anche autorizzative) vengano effettuati adeguati approfondimenti in merito ai seguenti aspetti, al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale dell’intervento previsto ed il raggiungimento di adeguati livelli di qualità ambientale.

Nel progetto preliminare e nelle NTA si chiede di approfondire i seguenti aspetti:

- *Si ricorda che, dato il cambio di destinazione d’uso della centrale telefonica di commutazione e distribuzione della SIP a residenziale, pur trattandosi di un’attività non ritenuta nociva, occorre che il Comune di Torino predisponga un piano di indagini ambientali, atto a verificare l’assenza di superamenti CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) nelle matrici ambientali (terreno e acque sotterranee), rintracciabili in relazione all’eventuale esistenza di sorgenti inquinanti legate, ad esempio alla presenza di una centrale termica, una cabina di trasformazione e locali di condizionamento.*
- *Nell’ottica del risparmio energetico, dovranno essere fornite indicazioni in merito al ricorso a tecniche di costruzione, materiale e tecnologie per l’approvvigionamento energetico che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale.*

Norme di attuazione

Si ritiene fondamentale infine ribadire l’importanza che rivestono le Norme di Attuazione: queste dovranno rispecchiare i criteri progettuali, mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile (contenimento impermeabilizzazione del suolo, idoneo inserimento rispetto al contesto interessato, tecniche di costruzione ecocompatibili e di valorizzazione ambientale, ecc.) presentati nella relazione tecnica ambientale, fondamentali al fine di perseguire un buon livello di compatibilità urbana ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati.

L’ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Attività di produzione, con nota prot. n. 73606 del 27 luglio 2011 (prot. Divisione Ambiente n. 9988 del 29 agosto 2011) ha

espresso il proprio parere di non assoggettabilità del progetto di variante alle successive fasi di valutazione della procedura di VAS.

La Divisione Infrastrutture e Mobilità con nota prot. n. 13551 del 28 giugno 2011 (prot. Divisione Ambiente n. 7537 del 28 giugno 2011) ha espresso il proprio parere ritenendo che la variazione urbanistica proposta, da servizi a misto residenziale M1, non crei particolari impatti alla viabilità.

L'area è infatti localizzata in Piazza Hermada all'incrocio con corso Quintino Sella e via Luisa del Carretto, in una zona accessibile e urbanizzata e servita da linea di metropolitana leggera tram 3, che la collega in pochi minuti al centro cittadino (Porta Palazzo) e dalle linee bus 56, 54 e 66. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alla dotazione di parcheggi in sede propria per non caricare la zona di sosta su strada.

Il Settore Verde Gestione, con nota prot. 4970 del 21 luglio 2011 (prot. Divisione Ambiente n. 8792 del 26 luglio 2011) esprime il proprio parere favorevole alla esclusione dell'assoggettamento del progetto di variante alle successive fasi di valutazione della procedura di VAS.

Dato atto che dal 13 giugno 2011, data in cui questo Settore ha inviato la documentazione, è scaduto il termine di trenta giorni, previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n 152 e s.m.i., per l'invio del parere da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, in conclusione:

- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante parziale P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.U.R.);
- visti i pareri dell'Organo Tecnico comunale VIA e degli Enti competenti in materia ambientale pervenuti;
- considerato che, sulla scorta del rapporto preliminare presentato, è ragionevole ipotizzare che la variante non produca incremento significativo degli impatti ambientali rispetto a quelli derivanti dall'attuazione del P.R.G. vigente;

si ritiene che la variante in oggetto sia da escludere dalle successive fasi di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti:

l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. per i motivi espressi in narrativa che qui si ritengono interamente riportati, di escludere dalla fase di valutazione della VAS, ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., e come previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, la Variante parziale al P.R.G., riguardante l'area ricompresa nella Circoscrizione Amministrativa VIII (San Salvario, Cavoretto e Borgo Po), adiacente al corso Quintino Sella, piazza Hermada e via Luisa del Carretto adottando le seguenti prescrizioni:

- a) *predisporre un piano di indagini ambientali relativa all' area dell'attuale centrale telefonica SIP per verificare l'assenza di superamenti CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) nelle matrici ambientali (terreno e acque sotterranee), rintracciabili in relazione all'eventuale esistenza di sorgenti inquinanti;*
- b) *prevedere il ricorso all'uso di tecniche di costruzione, materiali e tecnologie per l'approvvigionamento energetico di tipo ecocompatibili e di valorizzazione ambientale;*
- c) *Le Norme di Attuazione dovranno prevedere il rispetto di quanto prescritto con il presente atto, nonché il rispetto dei criteri progettuali mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile (contenimento impermeabilizzazione del suolo, idoneo inserimento rispetto al contenuto interessato, tecniche di costruzione ecocompatibili e di valorizzazione ambientale, ecc.) presentati nella relazione di verifica per l'assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.*

2. Di procedere alla pubblicazione per giorni 30 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/albopretorio/> e sul web all'indirizzo http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/atti_urbanistica.shtml;

3. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto. .

Torino, 24 ottobre 2011

Il Dirigente Settore
Ambiente e Territorio
Ing. Federico Saporiti